



Liceo Statale “V. De Caprariis”

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1644250

Sede Ass. di Altavilla I. (AV) Via Immacolata, tel. 0825991338 – Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito 1

email: avps06000b@istruzione.it - PEC: avps06000b@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.liceodecaprariis.edu.it> - C.F. 92003550644 - Cod. Mecc. AVPS06000B

LICEO STATALE - "V. DE CAPRARIIS"-ATRIPALDA
Prot. 0004629 del 15/05/2024
IV (Entrata)

ESAME DI STATO 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. A - Liceo Scientifico

Sede di Solofra

*relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024*

**Anno Scolastico
2023/2024**

Coordinatore del Consiglio di classe
Prof.ssa Varone Valeria

Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Spagnuolo
f.to digitalmente ai sensi del CAD Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dei dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	6
5.1 Metodologie e strategie didattiche	6
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	8
5.3 Educazione Civica	9
5.4 Prove INVALSI	11
5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O: attività nel triennio	11
5.6 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	12
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	12
6.1 Progetti PTOF	12
6.2 Attività di ampliamento e approfondimento dell'Offerta formativa	13
6.3 Orientamento e Attività specifiche di orientamento	13
6.4 Eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato	15
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	16
Relazione finale Italiano	16
Relazione finale Latino	18
Relazione finale Storia	19
Relazione finale Filosofia	21
Relazione finale Inglese	23
Relazione finale Matematica	25
Relazione finale Fisica	27
Relazione finale Scienze Naturali	29
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	32
Relazione finale Scienze Motorie e Sportive	34
Relazione finale Religione	37
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	38
8.1 Criteri di valutazione	38
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	39
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATI RISERVATI ALLA COMMISSIONE	
Allegato n.1: Curricolo Orientamento	
Allegato n.2: Unità di Apprendimento di Educazione civica	
Allegato n. 3: Griglia di valutazione della prima prova scritta (ai sensi del DM 1095/2019)	
Allegato n. 4: Griglia di valutazione della seconda prova scritta (ai sensi del DM 769/2018)	
Allegato n. 5: Griglia di valutazione del colloquio (OM 55/2024)	
Allegato n. 6: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 7: Programmi delle discipline	
Allegato n. 8: Allegato riservato	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro Istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

LI02 - Liceo Scientifico

LI03 - Liceo Scientifico-Opzione Scienze Applicate

LI04 – Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti. In tale prospettiva la VISION del De Caprariis è "essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio". Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della MISSION: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione".

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale <https://www.liceodecaprariis.edu.it/>.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica va ad integrare il curriculum di Istituto per 33 ore annue. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, in particolare la lenza trasversale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

In questa prospettiva i Dipartimenti disciplinari hanno integrato il proprio curriculum con una programmazione di educazione civica, che, individuando e selezionando alcuni degli obiettivi specifici dell'Agenda 2030, ha affrontato nuclei tematici ed argomenti adatti ad una trattazione trasversale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua Latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Spagnuolo Antonio

Materia d'insegnamento	Docenti	Docenti interni all'Esame di Stato
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Annunziata Salvatore	X
LINGUA E CULTURA LATINA	Annunziata Salvatore	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Roca Alida	
STORIA e FILOSOFIA	De Caro Luigia	
MATEMATICA	Fruncillo Maria Grazia	
FISICA	Sabatino Paolo	
SCIENZE NATURALI	Varone Valeria	X
DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	Molinaro Ginevra	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'Onofrio Luigi	
RELIGIONE CATTOLICA	Scorza Maurizio	
SOSTEGNO	De Martino Annalisa	
SOSTEGNO	Morrongiello Paola	

COORDINATORE DI CLASSE: *Prof.ssa Varone Valeria*

3.2 Prospetto dei dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021/22	20	/	/	18
2022/23	18	/	/	18
2023/24	18	/	/	

3.3 Composizione e storia classe

La classe V sez. A è composta da 18 alunni, 9 femmine e 9 maschi, uno diversamente abile, tutti provenienti da Solofra e dai comuni limitrofi, con contesti sociali e culturali eterogenei. La composizione della classe ha subito dei cambiamenti nel corso del triennio, infatti, al termine dell'anno scolastico a.s. 2021/2022 due alunne della classe non sono state ammesse alla classe successiva. La continuità didattica è stata mantenuta dalla maggior parte dei docenti ad eccezione di alcune variazioni nell'organico nel corso del triennio: tra il terzo e il quarto anno è cambiato il docente di Italiano e Latino e, inoltre in quest'anno scolastico vi è stato un cambio, a causa di un collocamento a riposo, di uno dei due docenti di sostegno. Infine, la docente in carica di Italiano è stata sostituita, nel corso del secondo quadrimestre dall'attuale supplente che ha ricevuto la nomina di Commissario interno all'Esame di Stato.

Nel corso del triennio l'impegno dei docenti è stato orientato verso comuni obiettivi, volti a motivare gli allievi, anche i più fragili, all'uso di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione sempre più attiva e produttiva, prevenendo una modalità di insegnamento flessibile secondo i ritmi, i tempi e gli stili diversificati di apprendimento.

La classe manifesta pertanto un'eterogeneità di fondo, di cui si è tenuto conto durante lo svolgimento delle attività programmate, in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, metodo di lavoro, modalità di partecipazione al dialogo formativo e di conseguenza nel profitto conseguito.

Analizzando la situazione didattica della classe emerge la suddivisione in tre differenti fasce di livello: una prima, costituita da un numero di discenti che è in possesso di rilevanti capacità logico-critiche che si sono applicati nell'arco del quinquennio con impegno costante e senso di responsabilità, in virtù di un metodo di studio proficuo e di solide motivazioni. I suddetti allievi hanno conseguito un profitto ottimo e un atteggiamento positivo, nel complesso di tutte le discipline, interiorizzando i contenuti, manifestando in modo trasversale le competenze acquisite, evidenziando un alto livello di maturazione umana e culturale. Un altro gruppo di allievi, che avendo buone potenzialità, ha evidenziato un buon livello di preparazione, con un impegno e partecipazione costanti. Diversamente un ristretto numero di alunni ha raggiunto la sufficienza, a con un impegno di studio meno costante e mostrando minore interesse e partecipazione, atteggiamento che ne ha rallentato i progressi.

Così come didatticamente anche dal punto di vista disciplinare ci sono situazioni diversificate nella classe. Nel secondo biennio non si sono riscontrati problemi di particolare rilevanza e la relazione con i docenti e con i pari si è evoluta in un clima sereno. Quest'ultimo anno si sono registrati alcuni episodi spiacevoli dovuti ai comportamenti non sempre adeguati di alcuni di loro.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del Liceo “De Caprariis” è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza, per l'emergenza Covid, non è stato interrotto il processo di inclusione. Tenendo sempre come punto di riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI), normato dal DM 66/2017 e dal D.Lgs 96/2019, “si è posta particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica”.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

❖ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving
- Video-lezioni sincrone/asincrone, chat di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni svolte direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero

❖ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.

- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

❖ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.
- Sviluppo negli studenti delle competenze di cittadinanza digitale, di studio autonomo, di team work e di uso consapevole e critico della rete.

❖ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale,

matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- ***Collaborare e partecipare***: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ***Agire in modo autonomo e responsabile***: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ***Risolvere problemi***: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ***Individuare collegamenti e relazioni***: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ***Acquisire ed interpretare l'informazione***: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta

Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".

Sulla scorta di tali premesse normative, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2023, Delibera n. 25, si è deciso, per le classi quinte indirizzo LI02-Liceo scientifico, che, qualora ci fosse stato nel Consiglio di classe un docente (non di lingua inglese) che fosse in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento CLIL, si sarebbe stabilito quale sarebbe stata la disciplina veicolata secondo la metodologia CLIL. Pertanto, si è demandato ai singoli Consigli di classe il compito di ampliare l'insegnamento CLIL.

5.3 Educazione Civica: percorso multidisciplinare.

La Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica; il D.M. 35 del 22 giugno 2020 ha indicato le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, individuando i tre assi attorno a cui dovrà ruotare l'insegnamento trasversale di tale disciplina:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo sostenibile
- 3) Cittadinanza digitale.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a tal fine va ad integrare il curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, in particolare la valenza trasversale va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

La scuola ha progettato un curriculum di Educazione Civica con l'obiettivo di affrontare percorsi tematici riferiti alle linee guida. Per classi parallele, sono stati individuati due nuclei tematici, uno per quadrimestre, con riferimenti specifici alla Costituzione e Cittadinanza, norme europee e Agenda 2030. In riferimento a quanto contenuto nel curriculum, ogni Consiglio di classe ha elaborato una unità di apprendimento per definire i contenuti e le modalità di lavoro oltre alle ore di insegnamento dell'educazione civica. Ogni alunno è stato invitato a produrre un lavoro a fine quadrimestre su uno o più argomenti svolti e condividerlo con il Consiglio di classe. Il lavoro è stato oggetto di valutazione. Di seguito si riporta l'estratto del curriculum riguardante le classi quinta e le competenze attese e le unità di apprendimento realizzate dal Consiglio di classe.

	NUCLEI TEMATICI	RIFERIMENTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	OBIETTIVI
I QUADRIMESTRE	<i>Mondo del lavoro e apprendimento permanente</i>	Il diritto al lavoro: artt. 4, 35, 36, 38 Cost. Il lavoro delle donne e dei minori: art. 37 Cost. Statuto dei lavoratori. Obiettivo 8 Agenda 2030: “Lavoro dignitoso e crescita economica”. Il servizio civile Diritto all’istruzione (art. 34 Cost.) e apprendimento permanente (le 8 Competenze chiave per l’apprendimento permanente). Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.	1.Sapersi orientare nel mondo del lavoro 2.Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze formative 3.Promuovere la conoscenza delle nuove professioni
II QUADRIMESTRE	<i>Integrazione e parità di genere</i>	La parità di genere: Convenzione delle N.U. sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (Cedaw); La Dichiarazione ONU sull’eliminazione della violenza contro le donne. Art. 37 Cost. e Obiettivo 5 Agenda 2030 sulla “Parità di genere”.	1.Riconoscere il valore della solidarietà e collaborazione 2.Allontanare ogni forma di discriminazione

COMPETENZE ATTESE nello studente al termine del secondo ciclo (**Allegato C- Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica**):

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica riconoscendole negli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti, all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, scientifici, etico-politici, socio-economici e formulare proprie risposte argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psico-fisico ed etico-sociale;
- Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo;
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente di vita, curando l’acquisizione di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Perseguire il principio di legalità, promuovendo valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale;
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli

obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

METODOLOGIA

Le competenze sono state sviluppate attraverso attività di ricerca e di laboratorio, con il supporto delle fonti Internet e dei mezzi di comunicazione più comuni. La documentazione relativa ai contenuti e alle attività svolte dalla classe è indicata dai docenti delle discipline coinvolte nella realizzazione di ciascuna UDA.

5.4 Prove INVALSI

Lo svolgimento delle prove INVALSI 2024 dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. n. 62/2017) come dettato dall'O.M. 55 del 22 marzo 2024. Le materie indicate dall'art.19 del D. Lgs n.62/2017 sono: Italiano, Matematica ed Inglese. Tutti gli studenti della classe V sez. A della sede di Solofra hanno svolto le prove INVALSI in un'unica sessione nel mese di marzo 2024.

5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O.: attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti della classe V sez. A della sede di Solofra, in collaborazione con Enti e Aziende, hanno partecipato ai P.C.T.O. per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

ANNO SCOLASTICO	PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° ore nel triennio
2021/22	<i>SAPEREIMPRESA</i>	19	30
2021/22	<i>SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</i>	19	12
2022/23	<i>SOLOFRARTE</i>	17	30
2022/23	<i>PREMIO ASIMOV</i>	6	30
2023/24	<i>MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE</i>	17	30
2023/24	<i>PREMIO ASIMOV</i>	9	30

5.6 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

A seguito dell'emergenza sanitaria, oltre all'utilizzo del registro elettronico Argo, si sono implementate tutte le risorse digitali con l'offerta di servizi in remoto e di piattaforme per gli incontri a distanza, nelle occasioni in cui si è reso necessario. Le più utilizzate sono state:

- Hangouts Meet, strumento per organizzare videoconferenze
- Classroom, per creare classi virtuali e gestire compiti, test e valutazioni

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Progetti PTOF

Titolo del progetto	Descrizione	n° partecipanti
Campionati di fisica	Le competizioni Campionati della Fisica sono riconosciute dal MIM come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo articolare ambito degli studi scientifici	2

PLS di Fisica	L'obiettivo del PLS di Fisica è far acquisire agli studenti la consapevolezza della loro preparazione di base in relazione a quanto richiesto nei corsi di laurea scientifici. In generale questa azione interferisce positivamente con quella mirata alla riduzione degli abbandoni in quanto avere una preparazione iniziale e una mentalità adeguata è un requisito che certamente aiuta ad affrontare consapevolmente le difficoltà. Le attività sono state progettate per fornire agli studenti un quadro più critico e approfondito della fisica classica e moderna su tematiche che normalmente non vengono affrontate nella programmazione - didattica disciplinare nelle scuole superiore.	10
---------------	---	----

6.2 Attività di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa

Convegni:

- Le disparità di reddito, di opportunità, territoriali, di genere: convegno-dibattito con la dott.ssa Luciana Lamorgese, 17/01/2024 (PESES Università Cattolica del Sacro Cuore);
- Le opportunità dell'Unione Europea: convegno-dibattito con la dott.ssa Jessica Tristano
- Lectio magistralis sul tema "L'Europa conviene? Crisi e successi dell'Unione europea" con il prof. Sabino Cassese 24/04/2024

Attività di ampliamento:

- Sulle orme dell'operazione Avalanchenell'ottantesimo anniversario 17/03/ 2024
- Rappresentazione teatrale di opere di storia dell'arte durante la manifestazione "Nessuno mi pettina bene come il vento" organizzata dall'Associazione "Forum dei Giovani" di Solofra in collaborazione con il Liceo statale "De Caprariis" sede di Solofra

6.3 Orientamento e Attività specifiche di orientamento:

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (Investimento 1.6: "Orientamento attivo scuola – università" – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università"), ha adottato il DM n. 328 del 22 dicembre 2022 – adozione delle Linee guida per l'orientamento e successivi D.M. 3 agosto 2022, n. 934 e D.D.G 28 giugno 2023, n. 954 che disciplinano le modalità di attuazione di un nuovo modello di orientamento cooperativo tra tutte le Istituzioni della formazione superiore. Nello specifico le Università, sulla base di accordi con le scuole, organizzano corsi di orientamento con la finalità di facilitare il passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all'Università, ridurre il numero di abbandoni universitari, promuovendo un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro (Circolare n. 958 del 5 aprile 2023 – avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento). La riforma ha introdotto moduli di orientamento ed è stata realizzata tramite la piattaforma digitale di orientamento "Unica" (Circolare n. 2790 dell'11 ottobre 2023). Sono stati dunque progettati, per le classi del triennio dei moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi ed un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; Attraverso lo strumento

innovativo messo a disposizione dal MIM: l'**e-portfolio** ed incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, gli studenti hanno documentato il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti con la realizzazione di un "**capolavoro**". Attività realizzata per tutte le classi dell'Istituto: "**Il valore della scelta**"

Docente tutor: prof.ssa Siconolfi Elena

Docente orientatore d'Istituto: prof.ssa Benevento Rosanna

Le figure del tutor e dell'orientatore hanno lavorato in sinergia con il Consiglio di classe. La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, compito di ciascun Consiglio di classe, è stata strutturata seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti contenute nel curriculum verticale sull'orientamento. Di seguito si riporta l'estratto del curriculum delle classi quinte e l'elenco di tutte le attività svolte e caricate in piattaforma; in allegato copia del curriculum.

<p>Area dell'orientamento: "Il valore della scelta"</p>	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e abitudini, di saperi e competenze 2- Saper esaminare le opportunità e le risorse 3- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per le scelte personali 	<p>Competenze attese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Essere in grado di saper gestire e pianificare 2- Riconoscere le risorse e le opportunità per definire progetti possibili 3- Conoscere le richieste del mondo del lavoro
---	--	--

Elenco attività:

- Presentazione percorso STEM UNISA: 18 ottobre 2023
- Presentazione percorso BIOTECNOLOGIE UNISA: 23 ottobre 2023
- Orientasud: 9 novembre 2023 Napoli
- Orientamento Univexpò: 15 Novembre 2023 – Napoli
- Sulle orme dell'operazione Avalanchenell'ottantesimo anniversario: 17 marzo 2024
- Incontro con autori di libri: 27 novembre 2023
- Orientamento con UNISA: 30 novembre 2023
- Orientamento con l'Esercito Italiano: 5 dicembre 2023
- Orientamento con UNISA: 13 dicembre 2023
- Open-day: 15 dicembre 2023
- Orientamento con UNISA: 18 dicembre 2023
- Convegno-dibattito con la dott.ssa Luciana Lamorgese: 17 gennaio 2024
- Presentazione percorso INTELLIGENZA ARTIFICIALE: 25 gennaio 2024
- Orientamento in uscita con i Maestri del lavoro: 16 febbraio 2024
- Le possibilità lavorative offerte dalla CEE: 5 marzo 2024
- Manifestazione "Nessuno mi pettina bene come il vento": 17 marzo 2024
- Incontro con il prof. Sabino Cassese: 24 aprile 2024
- Orientamento IUDAV - Accademia del Videogame e Game Design: 9 maggio 2024

6.4 Eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

In preparazione dell'esame di Stato sono state pianificate le seguenti attività:

- Simulazione prima prova
- Simulazione seconda prova (07.05.2024)
- Simulazione del colloquio d'esame

❖ **Prima prova scritta di Italiano**

Nell'arco dell'intero anno scolastico sono state effettuate verifiche della prima prova scritta, rispettando per la struttura, il contenuto e la valutazione della prova, l'O.M. 55 (art.19, c. 1) che rinvia al d.m. 1095 del 2019. Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti sono state fornite tracce per la tipologia A, per la tipologia B e per la tipologia C.

Tipologie di prova:

- A) Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia al primo Novecento.
- B) Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- C) Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Durata della prova: 6 ore

Valutazione: secondo la griglia di valutazione della prova, elaborata a partire dal d.m. 1095 del 2019.

❖ **Seconda prova scritta di Matematica**

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico si effettuerà una o più simulazioni della seconda prova scritta, rispettando per la struttura, il contenuto, la durata e la valutazione della prova, l'O.M. (art.20, comma4) che rinvia al D.M. 769 del 2018. Pertanto, è stata predisposta la prova secondo le seguenti indicazioni:

Struttura La prova consiste nella risoluzione di **un problema** a scelta del candidato tra due proposte e nella risposta a **4 quesiti** tra 8 proposte.

Contenuto La prova è finalizzata ad accertare l'acquisizione dei principali concetti e metodi della matematica di base in relazione ai contenuti previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali per l'intero percorso di studio del liceo scientifico e dettagliati nel relativo quadro di riferimento.

In particolare, la prova mira a rilevare la comprensione e la padronanza del metodo dimostrativo nei vari ambiti della matematica e la capacità di argomentare correttamente applicando metodi e concetti matematici, attraverso l'uso del ragionamento logico.

Durata della prova: 6 ore

Valutazione: viene allegata la griglia di valutazione della prova, elaborata a partire dal d.m. 769 del 2018

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE – RELAZIONI FINALI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF. ANNUNZIATA SALVATORE

PROFILO DELLA CLASSE

Sono diventato docente di italiano di questa classe a partire dal 01/03/24, pertanto non ho avuto tempo e modo di conoscere davvero a fondo la situazione umana e didattica degli alunni. Tuttavia, fin da subito ho portato avanti la programmazione, affrontando nuovi argomenti e riacciandomi spesso a tematiche e autori studiati con la docente precedente, di modo che gli alunni potessero avere una prospettiva organica e coerente della disciplina.

Dal mio inevitabilmente limitato punto di vista, la classe si presenta in linea di massima propensa allo studio e all'ascolto. Il comportamento degli alunni si è dimostrato corretto e rispettoso dei ruoli e del contesto scolastico. Vanno unicamente segnalati sporadici episodi di intemperanza da parte di alcuni alunni che trascorrono eccessivo tempo fuori dall'aula.

Nella classe è presente un alunno con disabilità, che tuttavia è parso interessato alla disciplina, nonché in grado di capirne quanto meno i concetti e le tematiche principali.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

La classe ha acquisito la conoscenza dei principali autori del panorama letterario italiano tra '800 e '900, non solo per quanto riguarda le loro opere e il loro pensiero, ma anche in relazione al contesto storico e culturale in cui essi si inseriscono.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

La classe ha acquisito un'ottima maturità critica atta allo studio e all'interpretazione della letteratura italiana e una apprezzabile capacità di riuscire ad approcciarsi allo studio degli autori in una prospettiva conscia del contesto storico che determina il pensiero degli autori stessi.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE

La classe è in grado di approcciarsi con successo allo studio degli argomenti proposti anche in maniera del tutto autonoma, godendo di un ottimo spirito critico.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Giacomo Leopardi
Il Naturalismo francese
Il Verismo
Giovanni Verga
Il Decadentismo
Giovanni Pascoli
Gabriele D'Annunzio
Il contesto storico culturale di fine '800 – inizio '900
Il Futurismo
Il Crepuscolarismo
Italo Svevo
Luigi Pirandello
L'Ermetismo
Giuseppe Ungaretti
Umberto Saba
Eugenio Montale

DIVINA COMMEDIA, PARADISO: canti 1, 3, 6.

EDUCAZIONE CIVICA: la storia dei diritti delle donne nell'Italia repubblicana e le leggi fondamentali che hanno portato all'acquisizione dei diritti femminili (divorzio, lavoro, abolizione del delitto d'onore).

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

“Vola alta parola 5 – Il secondo Ottocento”, Carnero Roberto, Giunti TVP.
“Vola alta parola 6 – Dal Novecento a oggi”, Carnero Roberto, Giunti TVP.
“Vola alta parola – Leopardi” Carnero Roberto, Giunti TVP.
“Per l'alto mare aperto. Edizioni settecentenario. Divina Commedia, testo integrale”, Alessandro Marchi, Paravia.

Appunti forniti in aula.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA LATINA
DOCENTE: PROF. ANNUNZIATA SALVATORE

PROFILO DELLA CLASSE:

Sono diventato docente di italiano di questa classe a partire dal 01/03/24, pertanto non ho avuto tempo e modo di conoscere davvero a fondo la situazione umana e didattica degli alunni. Tuttavia, fin da subito ho portato avanti la programmazione, affrontando nuovi argomenti e

riallacciandomi spesso a tematiche e autori studiati con la docente precedente, di modo che gli alunni potessero avere una prospettiva organica e coerente della disciplina.

Dal mio inevitabilmente limitato punto di vista, la classe si presenta in linea di massima propensa allo studio e all'ascolto. Il comportamento degli alunni si è dimostrato corretto e rispettoso dei ruoli e del contesto scolastico. Vanno unicamente segnalati sporadici episodi di intemperanza da parte di alcuni alunni che trascorrono eccessivo tempo fuori dall'aula.

Nella classe è presente un alunno con disabilità, che tuttavia è parso interessato alla disciplina, nonché in grado di capirne quanto meno i concetti e le tematiche principali.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

La classe ha acquisito la conoscenza dei principali autori del panorama letterario romano di età imperiale, non solo per quanto riguarda le loro opere e il loro pensiero, ma anche in relazione al contesto storico e culturale in cui essi si inseriscono.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

La classe ha acquisito un'ottima maturità critica atta allo studio e all'interpretazione della letteratura latina e una apprezzabile capacità di riuscire ad approcciarsi allo studio degli autori in una prospettiva conscia del contesto storico che determina il pensiero degli autori stessi.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

La classe è in grado di approcciarsi con successo allo studio degli argomenti proposti anche in maniera del tutto autonoma, godendo di un ottimo spirito critico.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Seneca

Fedro e il genere della favola

Persio e Giovenale: il genere della satira

Lucano e il poema epico

Petronio e il Satyricon

Quintiliano

Marziale e il genere epigrammatico

Tacito

Apuleio

EDUCAZIONE CIVICA: la condizione delle donne in epoca romana.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

“Narrant 3. Letteratura, antologia, cultura latina”, Diotti Angelo, Sei.

Appunti forniti in aula.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali competenze.
-

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA DE CARO LUIGI

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli alunni nel corso del triennio hanno manifestato interesse verso le attività didattiche proposte, certamente con differenti approcci metodologici e di impegno, facendo registrare una crescita significativa sul piano didattico. Quest'anno scolastico tutti hanno compreso la necessità di impegnarsi per non vanificare il lavoro profuso nei precedenti anni scolastici e hanno seguito con impegno le varie attività, raggiungendo buoni livelli di maturazione; in particolare si è distinto un gruppo di allievi che ha conseguito ottimi risultati sul piano degli apprendimenti. I momenti di verifica hanno consentito di accertare la validità dei percorsi attivati rispetto ai punti di partenza e rispetto alle matrici cognitive possedute da ciascun alunno.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

- Età giolittiana; potenze europee ed extra-europee; la Prima Guerra Mondiale.
- La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico: il nuovo sistema politico-ideologico: il comunismo nato dalla rivoluzione bolscevica;
- Il dopoguerra: analisi geo-politica; l'avvento del fascismo in Italia: crisi economica e spinte autoritarie nel mondo.
- La frattura del Novecento: totalitarismi e la guerra totale: fascismo, nazismo e comunismo. La Seconda Guerra Mondiale.
- L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia: la Guerra Fredda, la nascita della Repubblica Italiana.
- Ed. Civica: I poteri e i sistemi di potere. I modelli di Stato moderno e l'espressione della volontà popolare.

EDUCAZIONE CIVICA: È stata promossa la conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale e per conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale.
- Cogliere le diversità e pluralità della storiografia facendo un'analisi critica di essa.
- Saper leggere e interpretare le fonti giornalistiche e dei mass media, valutandone la credibilità e il valore.

EDUCAZIONE CIVICA: Gli alunni sono stati guidati ad acquisire la conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici, inoltre ad essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica per una cittadinanza attiva.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente.
- Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah.
- Saper definire concettualmente la diversità tra i conflitti e le guerre del primo Novecento e del secondo Novecento.
- Saper orientarsi nella Costituzione italiana, riconoscendo i valori fondanti.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Il primo 900
- L'Italia giolittiana
- Guerre e rivoluzioni: la Prima guerra mondiale, la Rivoluzione russa; la crisi del primo dopoguerra.
- Le democrazie del primo dopoguerra
- L'Italia liberale, la Germania di Weimar; gli Stati Uniti; la crisi del 29 e il New Deal;
- L'età dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo;
- La crisi dell'ordinamento europeo: la diffusione del fascismo in Europa, la guerra civile spagnola.
- La Seconda guerra mondiale.
- L'Italia Repubblicana.
- La guerra fredda.

EDUCAZIONE CIVICA

- I principi fondamentali della Carta costituzionale;
- L'ordinamento dello Stato.
- Il lavoro e l'apprendimento
- Parità di genere

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Nessuna variazione

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo: "Storia per diventare cittadini" Zagrebelsky, Viola, Battini, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: testi di pagine critiche, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze.

DISCIPLINA: FILOSOFIA**DOCENTE: PROF.SSA DE CARO LUIGI****PROFILO DELLA CLASSE:**

I risultati raggiunti dalla classe nel corso del triennio si possono ritenere positivi. Si registrano tra i discenti vari gradi di profitto, dovuti al possesso, alquanto diversificato, sia delle conoscenze che delle competenze e delle capacità logico-critiche. Un gruppo di alunni ha acquisito nel tempo un progressivo sviluppo delle potenzialità che gli ha offerto la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità di giudizio e di acquisire anche una personale visione della realtà. Un secondo gruppo, pur non mostrando maggiori attitudini e uno spiccato interesse per la disciplina, ha rivelato, tuttavia, un'adeguata e costante disponibilità a formarsi un quadro organico delle varie problematiche trattate nel corso dello studio della filosofia. Esso, gradualmente, è riuscito ad impadronirsi di un più sicuro metodo di studio ed ha mostrato di sapersi orientare nella discussione delle tematiche affrontate con una certa precisione e sicurezza. Qualche allievo è apparso meno sensibile alle sollecitazioni di natura didattica e piuttosto discontinuo nella frequenza e nell'impegno, facendo registrare, nel corso dell'anno scolastico, lievi progressi rispetto ai livelli di partenza.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

- Gli elementi caratterizzanti il pensiero Hegeliano.
- La domanda sul senso dell'esistenza: Schopenhauer e Kierkegaard
- Gli elementi che contrassegnano il passaggio dall'idealismo spiritualistico al materialismo: l'ateismo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx.
- Origini e natura del positivismo: il pensiero di Comte.
- La riflessione filosofica di Nietzsche.
- I temi fondamentali della psicoanalisi: Freud.
- Bergson e l'essenza del tempo.
- La critica della società: Weber e la fondazione della sociologia scientifica.
- Popper: il procedimento della scienza; la riflessione sulla politica e sulla società.
- Hannah Arendt e la riflessione politica sul Novecento.
- Jonas e l'etica della responsabilità.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità della ragione umana che ripropone costantemente la domanda sull'esistenza dell'uomo
- Riconoscere la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.
- Cogliere di ogni autore e tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta, riconoscendo le diversità di metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- Ricostruire il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Saper "mettere in questione" le diverse concezioni della politica e dello Stato, mediante il riconoscimento della loro genesi storica e l'analisi delle loro strategie argomentative.

- Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato.
- Saper cogliere l'influsso del contesto storico, sociale e culturale esercitata sulla produzione delle idee.
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra discipline filosofiche diverse.
- Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Idealismo storico (Hegel)

Esistenzialismo e senso della vita (Schopenhauer e Kierkegaard)

La critica della società capitalistica e materialismo storico (Feuerbach e Marx)

Positivismo (Comte)

La crisi delle certezze (Nietzsche)

La psicoanalisi (Freud)

Lo spiritualismo (Bergson e l'essenza del tempo)

La critica alla società (Weber)

La filosofia della scienza (Popper)

Critica al totalitarismo (Arendt)

Etica della responsabilità (Jonas)

Educazione civica: Il lavoro (Marx); Le donne filosofe (Arendt).

EDUCAZIONE CIVICA

- I principi fondamentali della carta Costituzionale;
- L'ordinamento dello Stato.
- Il lavoro e l'apprendimento
- Parità di genere

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Nessuna variazione

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo: "Storia per diventare cittadini" Zagrebelsky, Viola, Battini, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: testi di pagine critiche, film, biblioteca, conferenze, riviste specialistiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;

- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali competenze.
-

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
DOCENTE: PROF.SSA ROCA ALIDA

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli studenti, diversi tra di loro per interessi, abilità ed impegno, hanno seguito le lezioni con attenzione e partecipazione variabili. La maggioranza di essi è riuscita, grazie ad un impegno costante e ad una partecipazione attiva, a sviluppare strategie di apprendimento efficaci e a migliorare progressivamente le proprie abilità e conoscenze; altri hanno offerto attenzione ed impegno saltuari, limitati coinvolgimento e partecipazione unitamente ad un minor grado di consapevolezza.

Il livello complessivo della classe non è conseguentemente omogeneo: un gruppo di studenti ha raggiunto un più che buono livello di competenza linguistica e comunicativa, si esprime in modo efficace e preciso e ha buona conoscenza dei contenuti, mentre altri hanno competenze discrete o sufficienti. Pochissimi studenti non sono riusciti a sviluppare competenze comunicative ed espressive adeguate: l'espressione orale e scritta risulta, per essi, ancora poco efficace, il lessico non sempre adeguato e le conoscenze dei contenuti non sufficientemente approfondite.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Gli allievi conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti del XVIII/XIX secolo (Romanticismo/Victorian Age) fino all'epoca moderna del XX secolo fino alla Seconda Guerra mondiale con il maggior esponente del periodo totalitario;
- Conoscono il contesto storico, politico e culturale di riferimento;
- Conoscono gli elementi costitutivi di un discorso semplice e le principali figure retoriche dei testi analizzati in prosa e poesia;
- Nell'ambito di Educazione Civica conoscono, dal punto di vista sociale, politico e letterario le dispute per raggiungere condizioni lavorative dignitose degli scorsi due secoli e i maggiori movimenti femminili dell'inizio del XX secolo che hanno lottato per raggiungere l'uguaglianza di genere.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Gli studenti sanno organizzare, nella lingua inglese, un discorso culturale semplice con argomentazioni corrette;
- Sanno individuare e esprimere le specificità di un testo letterario e riconoscerne le figure retoriche fondamentali; - Sanno produrre testi scritti di varie tipologie;
- Sono in grado di comprendere il valore della letteratura come espressione di sentimenti e situazioni universali;
- Sanno collocare e individuare storicamente e socialmente le complesse questioni come quelle del diritto a condizioni lavorative decorose ed economicamente dignitose e all'Uguaglianza di genere.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Gli studenti sanno lavorare individualmente e in gruppo;
- sanno risolvere situazioni problematiche;
- sanno come inserirsi in maniera propositiva in una discussione;
- sanno collegare l'autore al contesto culturale/letterario;
- sanno individuare ed analizzare i principali elementi costitutivi di un testo letterario;
- Hanno acquisito capacità critiche nell'analisi dei vari contesti culturali.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- **The Romantic Age:** The Historical and Social Context:

The poets of the First and Second Generation:
William Wordsworth,
Samuel Taylor Coleridge,

- **The Victorian Age:** The Historical and Social Context:

The Literary Context:
Literature during the Victorian Age;
The Victorian novel;
Authors:
Charles Dickens
The Aestheticism and Oscar Wilde
Robert Louis Stevenson

- **The Modern Age:** The Historical and Social Context

The Literary Context:
The modern novel: first and second generations modernists
Authors:
James Joyce.
George Orwell
Educazione Civica: Looking ahead: the journey towards decent working conditions and economic growth;
The journey towards gender equality.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo: Shaping Ideas 2 (Zanichelli), sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici, testi di pagine critiche, film, Lim, Argo, Classroom, per creare classi virtuali e gestire compiti, test e valutazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali competenze
 - colloqui on-line, livello di interazione e di partecipazione alle lezioni sincrone, restituzione dei test on line, personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività.
-

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA FRUNCILLO MARIA GRAZIA

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello di profitto raggiunto dalla classe risulta diversificato a seconda dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo e del metodo di studio adottato da ciascun allievo. Sulla base di quanto detto si può distinguere all'interno della classe un esiguo gruppo che, sorretto da una discreta preparazione di base, ha conseguito buoni risultati grazie all'impegno e interesse costanti, ad uno studio consapevole e sistematico; complessivamente soddisfacente il livello di conoscenze e competenze raggiunto, seppur con le dovute differenziazioni, della restante parte della classe, la cui partecipazione e apprendimento sono stati continuamente sollecitati durante l'intero anno scolastico e l'ultimo triennio.

Inoltre, tenendo conto delle difficoltà incontrate da parte di un restante numero di alunni il cui studio non sempre adeguato, discontinuo, carente di un adeguato approfondimento e rielaborazione più sistematica ed efficace, frequenti sono stati i richiami agli argomenti già trattati o riguardanti concetti svolti negli anni precedenti. Questi ultimi sono così riusciti progressivamente a conseguire livelli accettabili nell'acquisizione dei contenuti essenziali e delle tecniche operative indispensabili alla disciplina. I programmi sono stati svolti regolarmente, anche se qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi non ha permesso la trattazione delle ultime due unità previste nella programmazione annuale.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di conoscenze:

Le funzioni e le loro proprietà. Funzioni e loro proprietà. Intervalli in \mathbb{R} . Intorno (destro, sinistro, completo) di un punto. Punto isolato e punto di accumulazione. Dominio di funzioni. Codominio. Funzioni simmetriche. Funzioni periodiche. Segno di una funzione.

- **Limiti di funzioni.** Limiti al finito e all'infinito. Limite destro e limite sinistro. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Continuità di una funzione. Discontinuità. Limiti notevoli. Asintoti. Grafico probabile di una funzione.

- **Calcolo differenziale.** Definizione analitica della derivata prima e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari. Regole di derivazione. Continuità e derivabilità. I teoremi del calcolo differenziale (Rolle, Lagrange, De l'Hospital) e le loro conseguenze. Studio del segno della derivata prima. Massimi e minimi di una funzione. Derivata seconda, concavità e flessi. Problemi di massimo e minimo.

- **Integrazione indefinita e definita.** Primitiva di una funzione e integrale indefinito. Integrali

immediati. Integrazione di funzioni composte e per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte. Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Conseguenze del Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree.

- **Educazione civica:** Le madri costituenti e l'art. 37 della Costituzione.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- Studiare la continuità di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione.
- Utilizzare i teoremi di Lagrange, Rolle, la regola di De L'Hospital.
- Eseguire lo studio completo di una funzione e rappresentarla graficamente.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE

- Calcolare il limite di una funzione e la sua derivata.
- Studiare le singole caratteristiche di una funzione: asintoti, massimi e minimi, concavità e flessi.
- Calcolare l'integrale indefinito di una funzione utilizzando i diversi metodi d'integrazione.
- Calcolare gli integrali definiti per il calcolo di aree

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO

- Lezioni frontali per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti ed esercitazioni collettive per orientare gli studenti.
- Lezioni "partecipate" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici.
- Correzione alla lavagna degli esercizi assegnati.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE

- Funzioni reali di una variabile reale (dominio, segno, simmetrie, limiti e asintoti, derivata prima e estremi, derivata seconda e flessi, punti di discontinuità, punti di non derivabilità, studio di funzione, problemi di massimo e minimo, teoremi sulle funzioni derivabili)
- Integrale indefinito
- Integrale definito

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI

Accanto ai libri di testo: L. Sasso, C. Zanone, "*Colori della matematica blu*", vol 5, Dea Scuola, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: Lavagna Interattiva Multimediale, calcolatrice scientifica, appunti e sintesi del professore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni;
- rigore logico, coerenza nelle argomentazioni, correttezza terminologica;
- capacità di analisi e di sintesi;
- comprensione di un problema e messa in atto delle strategie risolutive.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PROF.SABATINO PAOLO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si può dire che non risulta ben amalgamata e coesa, permangono nel corso del tempo gruppi di alunni con interessi e partecipazione alle attività didattiche differenti che rende difficoltosa la loro relazione, e poi ci sono singoli che soffrono di problematiche personali che li portano a isolarsi dal gruppo classe. Con le dovute differenze, l'atteggiamento normale degli alunni è stato nella prima parte dell'anno un interesse per la disciplina meramente rivolto alle verifiche e alla cultura del voto come unico obiettivo da raggiungere. Nella seconda parte invece c'è stata una maggiore attenzione e cura agli argomenti, mostrando un coinvolgimento più critico e positivo verso la disciplina. Il livello di profitto raggiunto dalla classe risulta diversificato a seconda dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo e del metodo di studio adottato da ciascun alunno. Pertanto, si può distinguere all'interno della classe un gruppo che, sorretto da una buona preparazione di base, ha conseguito buoni, e in alcuni casi ottimi risultati, grazie all'impegno e interesse costanti in classe e allo studio proficuo a casa. Complessivamente soddisfacente il livello di conoscenze e competenze raggiunto, seppur con le dovute differenziazioni, della restante parte della classe. I programmi sono stati svolti regolarmente, anche se a oggi non è stato ancora possibile la trattazione dell'ultima unità prevista nella programmazione annuale sulla Relatività ristretta, che sarà comunque affrontata nella seconda parte del mese di maggio.

Gli alunni sono stati seguiti da me anche nel PCTO e nel PLS di Fisica e hanno risposto alle attività con estrema puntualità, curiosità e interesse anche quegli alunni meno attratti dalla disciplina. Pertanto, diversamente dalla didattica in classe, non posso essere che soddisfatto dei risultati raggiunti sia in termini relazionali che formativi.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Le proprietà fondamentali del campo elettrico e del campo magnetico.
- Le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere.
- La legge di Biot e Savart.
- La forza di Lorentz.
- La traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici.
- Il concetto di flusso e circuitazione del campo magnetico.
- Il teorema di Ampere.
- Le proprietà magnetiche dei materiali e il ciclo di isteresi magnetica.
- Il significato di forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann-Lenz e le sue applicazioni.
- Il concetto di autoinduzione e mutua induzione.
- La corrente alternata, i circuiti RLC, il trasformatore.
- I concetti di energia e densità del campo magnetico.
- Le equazioni di Maxwell, il campo e le onde elettromagnetiche, lo spettro e.m..
- Gli assiomi della relatività ristretta, la dilatazione dei tempi, la contrazione delle lunghezze, le trasformazioni di Lorentz.
- Lo spazio-tempo, la composizione delle velocità, l'equivalenza massa-energia.
- Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica.

Ed. Civica:

- Riconoscere il valore della solidarietà e collaborazione; allontanare ogni forma di discriminazione (Art. 37 Cost. e Obiettivo 5 Agenda 2030)

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Ed. Civica:

- Ripensare in modo critico e consapevole gli importanti temi come quello tra Donne e Scienza e la consapevolezza di un divario da colmare.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

- Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico.
- Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico.
- Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche.
- Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz.
- Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.
- Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata.
- Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile.
- Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche.
- Formulare gli assiomi della relatività ristretta.
- Spiegare perché la durata di un fenomeno e le misure di lunghezza non sono le stesse in tutti i sistemi di riferimento.
- Riformulare le trasformazioni di Lorentz alla luce della teoria della relatività.
- Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico
- Saper analizzare lo spazio-tempo.
- Saper analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività.
- Saper analizzare la relazione massa-energia di Einstein.
- Saper formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica.

Ed. Civica:

- Saper riconoscere il grande contributo delle Donne alla Scienza abbattendo gli squilibri e i pregiudizi di genere.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti:

- lezioni frontali per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti ed esercitazioni collettive per orientare gli studenti;
- lezioni "partecipate" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici;
- correzione alla lavagna degli esercizi assegnati;

- video-lezioni sincrone/asincrone, attivazione e utilizzo di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente, monitoraggio e verifica sui materiali di studio e di recupero.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Fenomeni magnetici fondamentali.
- Il campo magnetico.
- L'induzione elettromagnetica.
- Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche.
- La Relatività ristretta.

Ed. Civica:

- Integrazione e parità di genere nell'ambiente scientifico.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo: Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici, blu, vol.2 e vol.3, Zanichelli, sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: Lim, registro elettronico Argo, Classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: VARONE VALERIA

PROFILO DELLA CLASSE:

La V A del liceo scientifico è una classe che è sempre stata caratterizzata da una certa vivacità intellettuale e comportamentale ma generalmente rispettosa, fatta eccezione per alcuni alunni che hanno richiesto richiami e sollecitazioni affinché assumessero atteggiamenti corretti. Molti degli alunni si sono mostrati partecipi e propositivi durante le lezioni e hanno permesso di svolgere adeguatamente il programma delle discipline di Scienze naturali, permettendo all'insegnante di portare avanti quanto prefissato nella programmazione di quest'anno scolastico e cercare, nonostante alcune carenze legate ai prerequisiti di base legati allo studio della chimica, il raggiungimento degli obiettivi richiesti. È stato possibile riuscire ad avere dei buoni momenti di interazione con approfondimenti degli argomenti trattati.

La classe può essere suddivisa in gruppi di livelli di conoscenze, abilità e quindi competenze raggiunte diverse: alcuni di essi si sono mantenuti costanti nello studio e nella rielaborazione degli argomenti trattati dimostrando, durante i momenti di verifica, di saper procedere in modo autonomo e con poche incertezze durante l'anno alla presentazione dei nuovi contenuti disciplinari. Un altro gruppo ha mostrato un volenteroso impegno profuso nella partecipazione e nella rielaborazione ma non sempre è stato capace autonomamente di seguire tutti i diversi aspetti richiesti dai nuclei tematici trattati, ma l'insegnante in questi casi ha inteso sottolineare nella valutazione proprio l'atteggiamento positivo con il quale hanno cercato di colmare le difficoltà e la responsabilità dimostrata. Diversamente l'ultimo gruppo di studenti ha raggiunto un sufficiente linguaggio essenziale, modeste capacità di analizzare e schematizzare ed una

sufficiente comprensione di quanto trattato nei diversi contenuti disciplinari, molto è dipeso da uno scarso impegno di studio e poco interesse, atteggiamento che ne ha rallentato i progressi. Gli argomenti trattati sono in linea con la programmazione, ma si è potuto approfondire essenzialmente più gli argomenti iniziali e si è poi invece affrontato in modo più generale gli ultimi contenuti di questo periodo finale del quadrimestre, in parte a causa dalle varie attività di orientamento in cui la classe è stata impegnata, ed in parte, anche dalla necessità di dare spazio a coloro che mostravano più difficoltà di poter quanto meno seguire i temi affrontati e dare loro modo e tempo di rielaborare.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

Gli obiettivi che il docente ha inteso raggiungere con la sua azione didattica sono stati quelli di far comprendere ai propri alunni che grazie alla natura dell'atomo di carbonio e alle sue particolari caratteristiche chimiche, si sono formati i diversi composti organici e, soprattutto per quanto riguarda la categoria delle biomolecole, dalla loro struttura e dalla loro funzionalità, e successiva aggregazione, sia derivata la vita e la biodiversità degli organismi.

In particolare, le finalità che si sono ricercate sono le seguenti:

- saper riconoscere semplici composti organici sulla base delle formule di struttura, indicando il nome secondo le regole di nomenclatura
- saper indicare i rappresentanti delle varie classi di composti organici che si utilizzano nella vita ordinaria con formule e nome
- saper correlare le proprietà delle sostanze con le caratteristiche strutturali
- saper indicare alcune reazioni chimiche utili per la sintesi e analisi di composti organici
- saper identificare i gruppi funzionali delle principali biomolecole
- saper distinguere le biomolecole e le loro funzioni
- saper descrivere la struttura del DNA e i processi ad esso legati: duplicazione, trascrizione e traduzione
- saper spiegare le modalità delle biotecnologie
- saper riconoscere il delicato equilibrio dinamico che esiste tra le varie componenti del Sistema Terra
- saper illustrare le potenzialità esplicative della tettonica delle placche nell'interpretazione dei fenomeni geologici.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Gli alunni della classe hanno raggiunto le competenze disciplinari che gli hanno permesso di comprendere i caratteri distintivi del carbonio e quali sono i principali composti organici, e come la loro struttura chimica sia legata alla loro reattività e alle loro proprietà fisiche e chimiche. Sono giunti a comprendere le applicazioni delle biotecnologie e dei vantaggi apportati da queste nei diversi ambiti di applicazione. Sono giunti a comprendere e ad analizzare il legame esistente tra struttura interna della Terra e i suoi fenomeni dinamici e come questi aspetti possano essere spiegati dalla teoria unificatrice della Tettonica delle Placche.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Le abilità raggiunte dagli allievi sono state le seguenti:

- riconoscere i principali composti alifatici in termini di formule e strutture generali
- riconoscere le basi della nomenclatura IUPAC
- riconoscere la struttura molecolare del benzene e comprendere il concetto di aromaticità
- riconoscere le principali biomolecole in termine di formule generali per la presenza di gruppi funzionali
- riconoscere il meccanismo d'azione degli enzimi
- riconoscere la funzione di fagi e plasmidi
- riconoscere in via generale le tecniche di clonazione
- riconoscere la stratificazione del pianeta Terra e i fenomeni connessi
- riconoscere la coerenza della teoria della Tettonica delle placche con i fenomeni naturali che

caratterizzano il pianeta.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Gli argomenti trattati sono stati presentati alla classe tenendo presente del livello di partenza, le concrete possibilità della scolaresca e facendo sempre riferimento agli obiettivi programmati. Gli alunni sono stati costantemente sollecitati ad esprimersi con un linguaggio sempre più chiaro e preciso. Il docente ha ricercato un coinvolgimento diretto degli studenti in attività, situazioni e problematiche poste in modo tale da risvegliare in loro curiosità e interesse per il mondo che ci circonda. Ogni modulo è stato presentato mediante lezione frontale e gli alunni sono stati incentivati attraverso metodologie dialogiche, deduttive, induttive.

Sono stati individuati momenti specifici per attività di recupero dei prerequisiti, lavori di gruppo e lettura in classe. Per poter applicare i metodi sopra specificati si è fatto uso di tutte le risorse disponibili, in particolare: libri di testo, appunti forniti dall'insegnante, lavagna interattiva, sussidi audiovisivi, attività di laboratorio.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- Dal carbonio agli idrocarburi;
- I derivati degli idrocarburi;
- Le biomolecole: struttura e funzione;
- Dal DNA all'ingegneria genetica;
- Le applicazioni delle biotecnologie;
- L'interno della Terra
- La struttura della crosta
- La Tettonica delle placche

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA:

Attualmente si deve terminare la trattazione degli argomenti legati alle biotecnologie e ad alcuni aspetti legati ai fenomeni di vulcanesimo e terremoti.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto ai libri di testo: “*Carbonio, metabolismo, biotech*” - *Chimica organica, biochimica e biotecnologie* di G. Valitutti, N. Taddei, G. Maga, M. Macario edizione Zanichelli e “*Il globo terrestre e la sua evoluzione. blu 3ed.*” di Lupia Palmieri E., Parotto M. edizioni Zanichelli sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, Lim, video, appunti caricati sulla Classroom dedicata alla classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per verificare l'apprendimento della disciplina, in particolare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e in quale misura, si sono effettuate osservazioni sistematiche in itinere (verifica formativa) e verifiche periodiche (verifica sommativa).

Per la valutazione sono stati presi in considerazione principalmente quali indicatori: il livello di conoscenze, le capacità di comprensione, di applicazione e di esposizione, unitamente alle seguenti variabili: impegno e interesse manifestati in diversi momenti dell'attività didattico-educativa (attenzione durante le spiegazioni dell'insegnante, interesse manifestato con domande, serietà nei lavori di gruppo), approfondimento personale, senso critico, progressione nell'apprendimento, rispetto e socializzazione.

Gli strumenti di verifica e valutazione hanno consentito all'insegnante di conoscere i ragazzi nella loro individualità evidenziandone lacune, difficoltà, capacità e, di conseguenza, permettendo di organizzare azioni di recupero motivazionale e cognitivo, ricercando le strategie didattiche più opportune.

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**DOCENTE: MOLINARO GINEVRA****PROFILO DELLA CLASSE:**

La classe 5°A, composta da 9 alunne e 9 alunni di cui uno diversamente abile, presenta al suo interno un gruppo di alunni capaci di sostenere il percorso formativo con la forza dell'impegno, della costanza e della fattiva collaborazione ai quali si affiancano un esiguo numero di allievi che hanno manifestato discontinuità di attenzione e studio frammentato e poco proficuo. Gli alunni, in larga maggioranza sono attenti, curiosi ma soprattutto rispettosi delle regole. Un gruppo, pertanto, è pervenuto ad ottimi risultati per doti di impegno continuo e sistematico, attitudine alla ricerca ed all'approfondimento, personali capacità di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari e la loro organizzazione ed integrazione interdisciplinare. Un secondo gruppo di alunni ha evidenziato costanza sia nella frequenza che nella partecipazione attenta e consapevole al percorso didattico-operativo proposto, manifestando, in ogni occasione, la rielaborazione attenta dei contenuti e la loro corretta e puntuale applicazione. Per tali allievi, infatti, l'evoluzione nel livello di preparazione di base, l'implementazione delle conoscenze e la padronanza formale del lessico specifico della disciplina, hanno consentito di raggiungere buoni e distinti livelli cognitivi ed operativi. Appena sufficienti risultano le conoscenze e competenze disciplinari due alunni che, pur dotati di buone capacità, non hanno saputo supportare il lavoro affrontato in classe con adeguato studio a casa. Tali alunni, infatti, già nei precedenti anni scolastici, hanno evidenziato difficoltà durante il corrente anno scolastico, è stata necessaria la continua sollecitazione ad uno studio più puntuale e sistematico e ad un più adeguato atteggiamento partecipativo ed apprenditivo. La classe, nel suo complesso e per l'intero percorso formativo, si è sempre distinta per comportamenti maturi e responsabili improntati al rispetto, al dialogo, alla condivisione delle responsabilità.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Acquisizione degli strumenti per la conoscenza, la lettura, l'analisi delle opere d'arte e di oggetti iconici in generale. Capacità di sintesi tematica, di ricerca propositiva, di recupero delle conoscenze e loro completamento e approfondimento. Conoscenza delle basilari regole della rappresentazione grafica, dalla geometria descrittiva alla teoria proiettiva.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Tutti gli allievi hanno acquisito in maniera completa, organica e articolata le seguenti conoscenze:

Conoscenza e uso corretto di un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche;

Conoscenza e capacità d'uso degli strumenti e dei supporti di base;

Conoscenza dei sistemi di rappresentazione delle assonometrie, della prospettiva centrale e accidentale e del disegno architettonico;

Conoscenza dei nessi esistenti tra espressioni artistiche di aree culturali diverse enucleando analogie e differenze;

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Analisi autonoma delle opere dal punto di vista stilistico ed iconografico. Acquisire le abilità necessarie a produrre consapevolmente, in modo personale e creativo, messaggi visivi.

Comprendere le diverse funzioni espressive, estetiche, narrative ed esortative, tenendo presente le varietà d'uso dovute alle diverse situazioni personali, culturali, storiche e geografiche.
Possedere conoscenze disciplinari solide e ben strutturate;
Saper integrare conoscenze riferibili ad ambiti disciplinari diversi;
Saper utilizzare un metodo di lavoro autonomo e flessibile, anche per condurre ricerche ed approfondimenti;
Saper impiegare le conoscenze acquisite anche per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Attraverso opportune spiegazioni didattiche sugli scopi e le procedure dei lavori proposti, gli alunni sono stati guidati nelle iniziali esperienze espressive caratterizzate dalla costante presenza del dialogo educativo, costruendo un clima spontaneo e sereno, quanto controllato e fermo nel rispetto di tempi, indicazioni e consegne di lavoro. Ciascun percorso di lavoro proposto, improntato sia all'operatività che alla fruizione, è stato caratterizzato dal coinvolgimento attivo, da una metodologia dinamica della ricerca, della scoperta, della progettualità e della problematizzazione.

Nell'affrontare le tematiche di studio indicate si è cercato di concentrare la propria attenzione su una o più opere di grande rilievo che hanno consentito di risalire alle personalità dominanti e alle scuole e alle correnti più significative.

Nella trattazione e nel contenuto di temi storico-artistici sono stati privilegiati i collegamenti critici tra le opere della stessa corrente artistica e con opere di altri periodi dell'arte. Sul piano operativo sono state fissate le seguenti linee di base:

- 1) uso discreto della lezione frontale e della spiegazione, che è stata comunque tesa a formulare un problema e non a fornire una affermazione, in modo da stimolare gli alunni a ricercare una soluzione;
- 2) uso del linguaggio grafico;
- 3) uso del testo e delle rielaborazioni individuali;
- 4) utilizzo del laboratorio multimediale;

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Tecnologia

Guerra e morte

Lavoro

Luce

Amore

Malattia

Gioia di vivere

ARGOMENTI TRATTATI:

Impressionismo

Neoimpressionismo e Divisionismo

Art Nouveau

Espressionismo

Cubismo

Futurismo

Dadaismo

Surrealismo

Astrattismo

Funzionalismo e architettura organica

Metafisica e Richiamo all'ordine

École de Paris

Tendenze artistiche del secondo dopoguerra

Educazione civica: INTEGRAZIONE E PARITA' DI GENERE

(Obiettivo 8 Agenda 2030).

DA TRATTARE:

Tendenze e sperimentazioni del Contemporaneo

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Storia dell'Arte: CRICCO - ITINERARIO NELL'ARTE VERSIONE ARANCIONE - VOL. 5
CON MUSEO (LDM) - DALL'ART NOUVEAU AI GIORNI NOSTRI

Disegno: PINOTTI - ARCHITETTURA E DISEGNO 2 - ATLAS

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint.

Appunti e mappe concettuali.

Postazioni multimediali.

Lavagna Interattiva Multimediale.

Software: Archicad ed Autocad

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per quanto concerne la verifica si è fatto ricorso ad una pluralità di prove di accertamento. Si sono alternate verifiche di tipo operativo (per constatare le abilità specifiche raggiunte) a verifiche di tipo teorico (per accertare l'interiorizzazione di contenuti in campo artistico): interrogazioni e conversazioni libere e/o guidate, individuali o di gruppo, condotte sotto forma di colloquio a largo respiro, in modo da avviare l'allievo a razionalizzare le proprie cognizioni, a selezionarle in relazione alle domande poste, a seguire itinerari trasversali.

Le metodologie di verifiche usate sono:

le classiche interrogazioni orali programmate

la correzione degli esercizi (condivisi con tutta la classe),

lo svolgimento di attività e la soluzione di dubbi e domande;

le verifiche scritte;

disegni, progetti e power point.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

la situazione di partenza;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;

l'acquisizione delle principali nozioni;

capacità di ragionamento (analisi e sintesi), rielaborazione e collegamento interdisciplinare.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PROF. D'ONOFRIO LUIGI

PROFILO DELLA CLASSE:

Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle

qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.

Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.

Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).

Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.

Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.

Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.

Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.

Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.

Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.

Sapersi autovalutare con senso critico.

Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.

Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).

Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.

Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.

Promuovere il rispetto dell'ambiente.

Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.

Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.

Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.

Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.

Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.

Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).

Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.

Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Si è privilegiata la metodologia induttivo-deduttiva che, partendo dal concreto, ha portato gli alunni all'acquisizione della definizione e all'attività di razionalizzazione, quali operazioni logiche naturalmente operanti nei processi di apprendimento. Ci si è avvalsi del metodo di lavoro di gruppo che ha abituato i ragazzi alla collaborazione e alla solidarietà ed ha contribuito a evidenziare attitudini e capacità individuali. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, lezione interattiva, attività di approfondimento e ricerca, lavoro di gruppo.

L'attività pratica individuale ha interessato esercizi di mobilità a corpo libero e di potenziamento, varie tipi di corse, circuit-training. Gradualmente, poi, si è privilegiato le attività con la racchetta: badminton, palla a tamburello, tennis e ping-pong. E' stato dato spazio ai giochi di squadra, pallavolo, il basket, calcio a 5 e pallamano, privilegiando principalmente i fondamentali tecnici e tattici, Ci sono stati nel corso della lezione momenti di esercizi con la palla in maniera individuale, a coppia e a gruppi, regolari partite di pallavolo 6>6, basket 3>3 a metà campo, mini handball, con il coinvolgimento anche degli alunni in compiti di arbitraggio. Partite di scacchi e dama. Le lezioni teoriche hanno interessato i vari giochi di squadra e con la racchetta, il bullismo e il valore educativo dello sport, nozioni di pronto soccorso, l'alimentazione e le cattive abitudini, le dipendenze.

Per quanto riguarda l'educazione civica è stato trattato "Le regole di sicurezza dell'attività motoria e dell'ambiente di lavoro".

In merito alle attività extracurricolari è stata attivata l'avviamento alla pratica sportiva pomeridiana presso la palestra della sede centrale di Atripalda.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

- 1) Rielaborazione degli schemi motori di base
- 2) Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- 3) Conoscenza e pratica delle attività sportive
- 4) Conoscere il corpo umano
- 5) Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Accanto al libro di testo sono stati adoperati altri materiali e strumenti didattici: riviste specialistiche, testi di pagine critiche, quotidiani, film, biblioteca, riviste specialistiche, Lim.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali competenze
- livello di interazione e di partecipazione alle lezioni sincrone, restituzione dei test on line, personalizzazione degli apprendimenti, elementi di valorizzazione emersi nelle varie attività

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. SCORZA MAURIZIO

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe ha risposto in modo apprezzabile alle sollecitazioni culturali e ha manifestato interesse per la materia in modo continuo. Qualche studente si è dimostrato più discontinuo e meno collaborativo. La normale attività disciplinare è stata assicurata. Lo svolgimento della programmazione definita a inizio anno è continuato regolarmente durante l'anno. Gli studenti hanno dimostrato, nel complesso, buone capacità di confronto nelle verifiche orali, con alcune eccellenze. Il bilancio complessivo in ambito didattico è abbastanza soddisfacente. Visto il particolare momento storico, la didattica è stata incentrata ancor più sulla persona, al fine di sostenere la crescita non solo culturale ma anche umana degli studenti. Tali obiettivi sono stati, nel complesso, raggiunti dalla classe.

OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Conoscere i principali motivi di confronto tra scienza e religione.

Conoscere i caratteri generali delle principali religioni.

Conoscere i collegamenti che possono farsi tra il fenomeno religioso e le scienze umane.

Conoscere l'influenza del Cristianesimo nella cultura, sia in Oriente che in Occidente.

Conoscere il linguaggio cristiano dell'amore, in collegamento con altri ambiti (psicologia, poesia, arte, letteratura, musica, cinema).

Conoscere gli aspetti della comunicazione evangelica e del linguaggio parabolico, attraverso la lettura in chiave cristiana di opere letterarie.

Conoscere l'incidenza dei valori cristiani a livello personale e sociale.

Conoscere i principali testi dell'AT (in particolare la Genesi).

Conoscere i più importanti valori della morale cattolica (bene e male).

Conoscere la figura di Gesù di Nazareth e l'evento della Resurrezione.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Comprendere il valore della religione a livello personale e sociale.

Saper sostenere un confronto tra fede e scienza.

Saper cogliere l'incidenza nella vita, individuale e sociale, dei valori cristiani. Riconoscere il valore e i limiti della persona umana.

Valutare ogni scelta tenendo conto della coscienza morale e della legge naturale.

Saper sviluppare il senso critico sulle tematiche morali e religiose.

Saper valutare la realtà del bene e del male, personale e sociale.

Riconoscere il Cristianesimo come fondamento della cultura occidentale.

Riconoscere il valore del confronto interreligioso e del rispetto delle libertà.

Comprendere la figura di Gesù di Nazareth come modello antropologico.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE:

Trasferire il vissuto personale e sociale nella sfera religiosa.

Saper cogliere l'incidenza della Religione Cattolica nella società italiana e assumere posizioni conseguenti.

Avere consapevolezza della dignità della persona umana alla luce degli insegnamenti di Gesù di Nazareth.

Assumere la posizione dialogica del Cristianesimo come strumento di una comunicazione più efficace.

Rispettare le opinioni altrui in ambito religioso.

Saper accogliere nuove proposte con spirito critico.

Riuscire a vedere nell'altro un valore.

Saper cogliere gli aspetti oggettivi e razionali della morale cattolica.

Riuscire a dare una risposta soggettiva e motivata sulle realtà del bene e del male.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO:

L'utilizzo di immagini (opere d'arte, ecc.), musica, filmati (LIM) ha favorito la partecipazione attiva degli studenti. Il confronto con le scienze umane e l'attualizzazione dei contenuti alla realtà hanno favorito l'interesse degli studenti, che, tuttavia, hanno necessitato di continui stimoli e cambiamenti di metodologie e linguaggi.

Problem solving, Brainstorming, Brainwriting.

NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE:

Dio e l'uomo.

La morale cattolica.

La dimensione spirituale dell'esistenza.

EDUCAZIONE CIVICA

Conoscere il mondo del lavoro e l'importanza dell'apprendimento permanente. 1.Sapersi orientare nel mondo del lavoro 2.Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze formative 3.Promuovere la conoscenza delle nuove professioni (Agenda 2030).

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (Argomenti non svolti):

Rispetto a quanto programmato, è stato possibile svolgere integralmente le lezioni programmate, senza alcuna significativa variazione.

MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI:

Libro di testo.

Appunti e testi forniti dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint.

Lavagna Interattiva Multimediale.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

la situazione di partenza;

l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

l'acquisizione delle principali competenze.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, relative alla partecipazione, all'assimilazione dei contenuti, alla rielaborazione personale e critica, ai fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO a.s. 2023/2024

D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/ 2009

e **D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - Nota MIUR Prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018.**

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della Nota MIUR Prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018, i crediti scolastici da attribuire per l'a.s. **2023/2024** alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO 3 [^] ANNO	FASCE DI CREDITO 4 [^] ANNO	FASCE DI CREDITO 5 [^] ANNO
M < 6	//	//	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Pertanto, il credito massimo raggiungibile al termine del 5[^] anno è di 40 punti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti nella riunione del 25/10/2023, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

MEDIA DEI VOTI	MEDIA DEI VOTI	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
M < 6	M < 6	//	//	7 - 8
M = 6	6,0	7	8	9
6 < M ≤ 7	da 6,08 a 6,41	8	9	10
	da 6,42 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,08 a 7,41	9	10	11

	da 7,42 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,08 a 8,41	10	11	13
	da 8,42 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	da 9,08 a 9,41	11	12	14
	da 9,42 a 10,0	12	13	15

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (Tabella B, prima colonna) i consigli di classe procederanno nella seguente modalità: **la reale MEDIA DEI VOTI** potrà essere **simbolicamente** integrata, ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti, nel caso ricorrano le seguenti condizioni:

- parte decimale di $M \geq 0.42$ anche senza alcun attestato;
- parte decimale tra 0.23 e 0.41 con almeno 1 attestato di partecipazione ad attività extracurricolari;
- parte decimale tra 0.08 e 0.22 con almeno 2 attestati di partecipazione ad attività extracurricolari.

Per attività extracurricolari si intendono attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (ad es. corsi PON, progetti/attività di ampliamento dell'O.F. coerenti col PTOF).

Infine, per l'attribuzione del credito massimo della fascia, occorre che siano rispettati **tutti** i descrittori della seguente tabella C

TABELLA C
Descrittori
<ul style="list-style-type: none"> • Ammissione alla classe successiva senza sospensione del giudizio. • Voto di comportamento pari almeno a OTTO. • Giudizio di valutazione in IRC/attività di studio autonomo non assistito pari almeno a BUONO. • Voto di valutazione in Educazione Civica pari almeno a SETTE. • Livello di competenza raggiunto nel PCTO almeno INTERMEDIO.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC si prevede lo studio autonomo non assistito. Durante le lezioni di IRC lo studente resta in aula con la classe, impegnato in un lavoro di approfondimento che svolge in maniera autonoma e che gli viene assegnato da un docente designato dal D.S. Prima dello scrutinio finale il docente medesimo effettua la valutazione del prodotto e la comunica al Coordinatore del C.d.C.

Per l'attribuzione del voto in condotta i consigli di classe procederanno tenendo conto sia dei criteri normativi generali (D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009), sia degli indicatori specifici fissati nella griglia di valutazione del comportamento, approvata dal Collegio Docenti per l'a.s. 2023/2024, che è agli atti della scuola e di cui, qui di seguito, si riporta una copia.

VOTO	Indicatori	Descrittori	I Q	II Q
10	Frequenza e puntualità	Frequenta assiduamente e rispetta gli orari in tutte le attività scolastiche		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	È molto interessato, partecipa attivamente alle lezioni e alle varie attività scolastiche in modo irreprensibile e con molto senso di responsabilità e autonomia		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Tiene un atteggiamento esemplare e svolge un ruolo propositivo nella vita della comunità scolastica		
	Rispetto degli impegni scolastici	È rigoroso e costante nell'espletare i suoi compiti, che svolge sempre correttamente		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole; collabora alla convivenza civile nella scuola, alla salvaguardia delle strutture e al rispetto delle norme di sicurezza.		
9	Frequenza e puntualità	Frequenta assiduamente e rispetta gli orari in tutte le attività scolastiche		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	È interessato e partecipa attivamente alle lezioni e alle varie attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) in modo responsabile		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	È corretto e disponibile a collaborare con i docenti, i compagni ed il personale scolastico		
	Rispetto degli impegni scolastici	È preciso, sollecito e puntuale nell'espletare i suoi compiti		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole e si mostra responsabile in ogni circostanza.		
8	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa alle lezioni ed alle attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) con impegno e interesse		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	È equilibrato nei rapporti interpersonali e si comporta correttamente con i docenti ed il personale scolastico		
	Rispetto degli impegni scolastici	Adempie correttamente ai compiti e agli impegni scolastici		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	È responsabile durante le attività scolastiche e rispetta le strutture e gli spazi. Se richiamato, è in grado di rimediare responsabilmente e tempestivamente.		
7	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e/o fa registrare diversi episodi di ritardi o uscite anticipate (Regolam., art. 30)		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa alle lezioni e alle varie attività scolastiche (progetti, alternanza scuola-lavoro ecc.) ma necessita di controllo e di indicazioni da parte dell'insegnante		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Non è sempre responsabile nei rapporti con i compagni, con i docenti e con il personale scolastico		
	Rispetto degli impegni scolastici	Assolve gli impegni scolastici in modo non sempre puntuale		
	Rispetto del	Viene richiamato più di una volta con note scritte al		

	Regolamento d'Istituto	rispetto delle regole.		
6	Frequenza e puntualità	Frequenta saltuariamente o senza interesse, fa registrare ritardi, assenze frequenti e/o uscite anticipate		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Partecipa in maniera passiva alle attività scolastiche, richiede quasi sempre il controllo e la guida dell'insegnante		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	Assume un ruolo non costruttivo nel gruppo di compagni, tiene rapporti interpersonali scorretti		
	Rispetto degli impegni scolastici	È incostante nell'eseguire i compiti, poco responsabile, tiene comportamenti non sempre lineari		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Arreca disturbo alle attività scolastiche e ha poco rispetto degli ambienti, riporta varie note scritte sul registro di classe e/o sanzioni disciplinari (non di particolare rilievo)		
5 o < 5	Frequenza e puntualità	Frequenta saltuariamente o senza interesse, fa registrare ritardi, assenze oltre il monte ore consentito, uscite anticipate, assenze non giustificate		
	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche	Non mostra interesse e non partecipa al dialogo educativo		
	Rapporti con insegnanti, compagni, personale della scuola	I suoi rapporti con gli altri sono di frequente disturbo alla vita scolastica, svolge un ruolo negativo nel gruppo classe		
	Rispetto degli impegni scolastici	Non rispetta le consegne ricevute, riporta un profitto insufficiente in tutte le discipline		
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Riporta sanzioni disciplinari di rilievo (da 9 a 12 del Regolamento d'Istituto)		
Voto di comportamento I quadrimestre Atripalda,		Il Coordinatore di classe		
Voto di comportamento II quadrimestre Atripalda,		Il Coordinatore di classe		

N. B.: per l'attribuzione del voto di comportamento è necessario che l'alunno soddisfi almeno 3 dei descrittori afferenti al medesimo indicatore.